



CITTÀ DI BIVONA

Libero Consorzio Comunale di Agrigento

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 47 del 29/04/2022

OGGETTO:	Approvazione Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza per il triennio 2022-2024, ex L. 6.11.2012 n. 190 e s.m.i..
-----------------	--

L'anno duemilaventidue il giorno ventinove del mese di aprile alle ore 11,30 nella sala delle adunanze della Sede comunale si è riunita la Giunta convocata nelle forme di legge.

Presiede l'adunanza il Sig. **Cinà Milko** nella qualità di **Sindaco** e sono rispettivamente presenti i seguenti Signori:

		Firma
CINÀ MILKO	Sindaco	F.to : Cinà MilKo
CUTRÒ SALVATORE	Vice-Sindaco	F.to: Cutrò Salvatore
CANNIZZARO ANGELA	Assessore	Assente
SPADARO ALESSANDRO	Assessore	Assente
PULEO DANILO	Assessore	F.to: Puleo Danilo

Assenti gli Assessori Cannizzaro e Spadaro

Partecipa il segretario Comunale Dr.ssa Maria Cristina Pecoraro

Dichiara legale la presente riunione ed invita gli intervenuti a deliberare sull'oggetto iscritto all'ordine del giorno.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Premesso che:

- la L. 6 novembre 2012 n. 190 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella Pubblica amministrazione”, pubblicata nella G.U. 13 novembre 2012 n. 265, entrata in vigore il 28 novembre 2012 (di seguito legge 190/2012), ha dato attuazione all’articolo 6 della Convenzione dell’Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall’Assemblea Generale dell’ONU il 31 ottobre 2003, e agli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione di Strasburgo del 27 gennaio 1999, ponendo rimedio alla mancanza di un programma organico di misure preventive, oltre che repressive, di contrasto al fenomeno della corruzione nella pubblica amministrazione;
- la citata Convenzione ONU del 31 ottobre 2003 prevede che ciascuno Stato debba elaborare ed applicare delle politiche di prevenzione della corruzione efficaci e coordinate, adoperarsi al fine di attuare e promuovere efficaci pratiche di prevenzione, vagliarne periodicamente l’adeguatezza e collaborare con gli altri Stati e le organizzazioni regionali ed internazionali per la promozione e messa a punto delle misure. La medesima Convenzione prevede poi che ciascuno Stato debba individuare uno o più organi, a seconda delle necessità, incaricati di prevenire la corruzione e, se necessario, la supervisione ed il coordinamento di tale applicazione e l’accrescimento e la diffusione delle relative conoscenze;

Dato atto che:

- l’originario impianto normativo della L. n. 190/2012 ha individuato l’Autorità nazionale anticorruzione nella Commissione per la valutazione, la trasparenza e l’integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT), istituita dall’articolo 13 del decreto legislativo 150/2009;
- la CIVIT ha assunto la denominazione di ANAC con l’art. 5 della L. n. 125/2013 di conversione del D.L. n. 101/2013;
- il D.L. 24.06.2014 n. 90, convertito con modifiche in Legge 11.08.2014 n. 114, ha fortemente inciso sul sistema di prevenzione della corruzione e sulla trasparenza, operando il completo trasferimento all’ANAC di tutte le competenze già assegnate al Dipartimento della Funzione Pubblica;
- l’ANAC ha adottato il Piano Nazionale Anticorruzione 2016 con delibera n. 831 del 3.08.2016, il primo predisposto interamente dall’ANAC in seguito al trasferimento delle competenze di cui al precedente capoverso;
- che il PNA 2016 contiene indirizzi nei confronti dei soggetti destinatari della normativa anticorruzione e, in particolare, dedica un approfondimento della parte speciale ai piccoli comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti;
- l’ANAC ha adottato l’aggiornamento 2018 al PNA 2016, con delibera n. 1074 del 21.11.2018, che dedica il paragrafo IV, rubricato “Semplificazione per i piccoli comuni”, interamente alla individuazione di modalità semplificate di applicazione degli obblighi in materia di pubblicità, trasparenza e prevenzione della corruzione per i comuni di piccole dimensioni, in attuazione di quanto previsto all’art. 3, co. 1-ter, del d.lgs. 33/2013, introdotto dal d.lgs. 97/2016, secondo cui l’Autorità Nazionale Anticorruzione può, con il Piano Nazionale Anticorruzione, prevedere misure di semplificazione per i comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti;
- alcune indicazioni di semplificazioni sono rivolte esclusivamente ai comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, in considerazione delle rilevanti difficoltà operative e organizzative incontrate dagli stessi a causa delle ridotte dimensioni organizzative e dell’esiguità di risorse umane e finanziarie a disposizione;
- tra le misure di semplificazione individuate dall’ANAC non deve essere sottovalutata la possibilità della gestione in forma associata delle funzioni di prevenzione della corruzione, per andare incontro alla esiguità di risorse umane e finanziarie, considerato che questo Comune fa parte dell’Unione dei Comuni “Platani-Quisquina-Magazzolo”;

Richiamato, altresì, il PNA 2019, approvato dall’ANAC con delibera n. 1064 del 13.11.2019 che dedica la parte II ai Piani Triennali di Prevenzione della Corruzione della trasparenza adottati dalle Pubbliche Amministrazioni, nel quale sono individuati obiettivi strategici e metodologici dai quali non si può prescindere:

Obiettivi strategici: coinvolgimento degli organi di indirizzo politico, diffusione della cultura organizzativa della gestione del rischio e collaborazione tra amministrazioni;

Obiettivi metodologici: prevalenza della sostanza sulla forma, gradualità, selettività, integrazione con altri strumenti di programmazione e in particolare con il ciclo della performance, miglioramento e apprendimento continuo;

Preso atto che le disposizioni della L. n. 190/2012, nel testo novellato dal D. Lgs. n. 97/2016, di diretta applicazione nei confronti degli enti locali, prevedono quanto appresso: *“ai sensi dell’art. 1, comma 7 della L. n. 190/2012, sostituito dall’art. 41, comma 1 lett. f) del D. Lgs. n. 97/2016, “L’organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell’incarico con piena autonomia ed effettività. Negli enti locali, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è individuato, di norma, nel segretario o nel dirigente apicale, salva diversa e motivata determinazione ...”;*

- al responsabile della prevenzione della corruzione sono assegnati i seguenti compiti:

- a) entro il 31 gennaio di ogni anno, propone all’organo di indirizzo politico, per l’approvazione, il Piano triennale di Prevenzione della Corruzione e per la trasparenza, la cui elaborazione non può essere affidata a soggetti estranei all’amministrazione (art. 1 co. 8 L. 190/2012, come sostituito dall’art. 41, comma 1 lett. g) del D. Lgs. n. 97/2016);
- b) entro il 31 gennaio di ogni anno, definisce le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori di attività particolarmente esposti alla corruzione;
- c) verifica l’efficace attuazione e l’idoneità del Piano triennale di Prevenzione della Corruzione;
- d) propone la modifica del piano, anche a seguito di accertate significative violazioni delle prescrizioni, così come qualora intervengano mutamenti nell’organizzazione o nell’attività dell’amministrazione;
- e) d’intesa con il dirigente/responsabile competente, verifica l’effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività per le quali è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
- f) entro il 15 dicembre di ogni anno (o altro diverso termine fissato dall’ANAC), pubblica nel sito web dell’amministrazione una relazione recante i risultati dell’attività svolta e la trasmette all’organo di indirizzo; g) nei casi in cui l’organo di indirizzo politico lo richieda o qualora il dirigente/responsabile lo ritenga opportuno, il responsabile riferisce sull’attività svolta;
- h) segnala all’organo di indirizzo e all’organismo indipendente di valutazione le disfunzioni inerenti all’attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza e indica agli uffici competenti all’esercizio dell’azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;
- i) segnala all’ANAC eventuali misure discriminatorie, dirette o indirette, nei confronti dello stesso per motivi collegati, direttamente o indirettamente, allo svolgimento delle sue funzioni;

Richiamata la determinazione del Sindaco n.34 del 10.08.2020 con la quale si è provveduto alla nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) nella persona del segretario comunale dr.ssa Maria Cristina Pecoraro;

Preso atto degli adempimenti a carico dell’Ente Locale, previsti dalla normativa anticorruzione, come meglio specificati nell’intesa sancita dalla Conferenza Unificata nella seduta del 24.07.2013, tra il Governo, le Regioni e gli Enti Locali per l’attuazione dell’art. 1, commi 60 e 61, della L. 6.11.2012 n. 190;

Richiamati:

- il Piano Nazionale Anticorruzione 2013-2016, approvato con la deliberazione della CIVIT 11.09.2013 n. 72 su proposta del Dipartimento della Funzione Pubblica, la cui funzione principale è quella di assicurare l’attuazione coordinata delle strategie di prevenzione della corruzione nella pubblica amministrazione, elaborate a livello nazionale e internazionale, limitatamente agli indirizzi non superati dai successivi aggiornamenti e piani (premessa PNA 2016 – coordinamento con il PNA 2013);
- l’aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione, approvato dall’ANAC giusta determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015 contenente i suggerimenti alle Amministrazioni pubbliche in fase di aggiornamento dei PTPC per il triennio 2016/2018, in esito alle criticità riscontrate in occasione del monitoraggio e dell’analisi degli stessi nel corso del 2015;
- il PNA anno 2016, approvato dall’ANAC giusta delibera n. 831 del 3 agosto 2016;
- l’aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione con delibera n. 1208 del 22.11.2017 e l’aggiornamento 2018 con delibera n. 1074 del 21.11.2018;
- il PNA 2019 approvato con delibera n. 1064 del 13.11.2019;

- la deliberazione dell'ANAC n. 177 del 19/02/2020 recante "Linee guida in materia di Codici di Comportamento delle amministrazioni pubbliche";

Richiamata la Delibera dell'ANAC n. 1 del 12/01/2022 con la quale è stato differito al 30 aprile 2022 il termine per l'approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza – PTPCT, per tutti gli enti ai quali si applica la previsione dell'art. 1, comma 8 Legge 190/2012;

Richiamato, altresì, il comunicato del Presidente dell'ANAC del 12/01/2022;

Preso atto:

- delle novità normative introdotte dall'art. 6 del D.L. 9/08/2021 n. 80 che ha previsto l'obbligo per le **Pubbliche Amministrazioni con più di 50 dipendenti**, scuole escluse, di approvare il **PIAO** - Piano Integrato di Attività e Organizzazione, che accorpa i precedenti piani: PTPCT, PDO - Piano degli obiettivi, POLA – Piano Operativo del lavoro agile, Programma dei fabbisogni di personale;

- delle previsioni del D.L. n. 228/2021 che ha, altresì, differito al 31 marzo 2022 sia il termine per l'adozione del decreto del Presidente della Repubblica, che individua e abroga gli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal PIAO, sia il termine per l'adozione del decreto del Ministro per la pubblica amministrazione con cui è adottato il Piano tipo (cfr. art. 6, co. 5 e 6, d.l. n. 80/2021);

- che il Comune di Bivona, avente un numero di dipendenti inferiore a 50, non è comunque soggetto all'approvazione del PIAO;

- che nel vigente assetto normativo permane l'obbligo di approvare il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza entro il termine del 30 aprile 2022 secondo le indicazioni contenute nel PNA - Piano Nazionale di prevenzione della Corruzione 2019-2021;

Preso atto, altresì, dell'esigenza segnalata dall'ANAC in occasione dell'esame a campione di alcuni piani, di una maggiore coerenza tra il PTPCT e gli strumenti di programmazione degli enti locali, e della raccomandazione agli organi di indirizzo politico di prestare particolare attenzione nella individuazione degli obiettivi strategici nella logica della effettiva e consapevole partecipazione alla costruzione del sistema di prevenzione (paragrafo 5.1 PNA 2016);

Preso atto, altresì, che per la predisposizione del piano triennale della prevenzione della corruzione di cui alla legge 6 novembre 2012 n. 190 – Triennio 2022/2024, sono stati coinvolti tutti i cittadini interessati a presentare eventuali proposte, giusto avviso pubblicato sul sito web ufficiale del Comune dal giorno 20.12.2021 al 20.01.2022 e che entro detto termine non sono pervenute osservazioni e /o proposte;

Richiamato il verbale del giorno 27 aprile 2022 di Conferenza dei Servizi Interna;

Ribadito che:

- nell'attività di mappatura dei processi sono state riscontrate notevoli difficoltà derivanti dal livello di approfondimento richiesto dall'ANAC e dalla carenza di figure professionali, anche apicali;

- tali difficoltà potrebbero essere in parte superate tramite la gestione associata delle funzioni di prevenzione della corruzione e per la trasparenza, secondo le Linee Guida ANAC di cui sopra;

- in sede di conferenza di P.O. si è deciso, per ragioni organizzative e per difficoltà oggettive, di confermare la mappatura dei processi già effettuata nell'anno precedente con alcune integrazioni ritenute necessarie;

Rilevato che la seconda sezione del PNA 2013 (par. 3) e successivi aggiornamenti è dedicata all'illustrazione della strategia di prevenzione a livello decentrato, ossia a livello di ciascuna amministrazione e contiene le direttive alle pubbliche amministrazioni per l'applicazione delle misure di prevenzione, tra cui quelle obbligatorie per legge, considerato che con l'adozione del P.T.P.C.T. viene disegnata la strategia di prevenzione di ciascuna amministrazione;

Richiamato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per il triennio 2021-2023 approvato dal Comune, giusta deliberazione della G.C. n. 51 del 31.03.2021;

Preso atto che, in conformità alle indicazioni dell'ANAC contenute nella delibera n. 831/2016, viene meno l'obbligo di adottare con apposito provvedimento il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, stante che le misure per realizzare gli obblighi di trasparenza e di pubblicazione di cui al D. Lgs. n. 33/2013, come modificato da ultimo dal D. Lgs. n. 97/2016, devono essere contenute nel PTPCT che, pertanto, include anche il programma della trasparenza relativo allo stesso arco temporale;

Vista la relazione sullo stato di attuazione del PTPC – anno 2021, pubblicata sul sito ufficiale del Comune nella Sezione “Amministrazione Trasparente”, sottosezione “Altri contenuti – corruzione”, in conformità alle disposizioni dell’ANAC;

Ritenuto necessario, anche sulla scorta dell’esperienza maturata negli anni pregressi e dei suggerimenti contenuti nell’aggiornamento al PNA, aggiornare il vigente piano di prevenzione della corruzione, contenente il programma per la trasparenza, in conformità alle novità introdotte dal D.lgs. 25 maggio 2016 n. 97 “*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015 n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*”;

Visto l’allegato Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per il triennio 2022/2024 (Allegato 1), contenente anche il Programma per la Trasparenza, elaborato dallo scrivente Segretario Generale, n.q. di Responsabile della Prevenzione della corruzione e della Trasparenza;

Visti:

- il D.lgs. 18/8/2000 n. 267 e s.m.i.;
- il D.lgs. 30/3/2001 n. 165 e s.m.i.;
- il D.lgs. 27/10/2009 n. 150 e s.m.i.;
- la Legge 6/11/2012 n. 190 e s.m.;
- i Decreti Delegati attuativi della L.190/2012;
- il D. Lgs. n. 97/2016;
- i vigenti CCNL per il personale del comparto Funzioni Locali (già comparto Regioni-Autonomie Locali);
- lo Statuto comunale;
- il Regolamento comunale sull’Ordinamento degli Uffici e dei Servizi.

PROPONE ALLA GIUNTA COMUNALE

1. Di approvare le motivazioni di fatto e di diritto di cui alla parte introduttiva della presente proposta, ai sensi e per gli effetti dell’art. 3 della L.R. n- 7/2019;
2. Di approvare il Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza per il triennio 2022/2024, contenente misure finalizzate alla prevenzione e al contrasto di fenomeni corruttivi nonché al consolidamento e allo sviluppo della trasparenza, della legalità e dell’integrità dell’azione amministrativa, nei termini di cui all’allegato 1 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, in conformità alle indicazioni fornite dall’ANAC;
3. Di dare atto che l’allegato PTPCT 2022-2024, stante le rilevanti novità introdotte dal PNA 2019 e le difficoltà oggettive segnalate nella parte motiva della presente proposta, nonché la rimodulazione della struttura organizzativa in corso, potrà subire integrazioni e modifiche nel corso dell’anno;
4. Di dare atto che il PTPCT verrà pubblicato oltre che all’albo pretorio on line in uno con la deliberazione di approvazione, stabilmente ai fini della massima trasparenza e accessibilità, sul sito istituzionale dell’Ente, nella Sezione “Amministrazione Trasparente”, sottosezione “Atti Generali” e “Altri contenuti – corruzione”, in conformità alle disposizioni dell’ANAC;
5. Di dare atto che tutti gli obblighi di trasmissione di cui all’art. 1, comma 8, della legge n. 190/2012 e s.m.i., si intendono assolti con la pubblicazione del PTPCT sul sito istituzionale dell’Ente, nella Sezione “Amministrazione Trasparente”, sottosezione “Atti Generali” e “Alti contenuti – corruzione”, in conformità agli indirizzi dell’ANAC giusta delibera n. 831 del 3.08.2016;
6. Di trasmettere copia del PTPCT ai Responsabili di Dipartimento che avranno cura di informare del contenuto del Piano, fatti salvi gli obblighi di formazione e informazione in capo al RPCT, tutti i dipendenti assegnati a ciascuna area sui quali incombe l’obbligo di attestare nei modi e termini di cui al PTPCT la conoscenza e presa d’atto dello stesso e darvi esecuzione;
7. Di stabilire che le misure e le azioni previste nell’allegato PTPCT, che potranno essere aggiornate in conseguenza di intervenute modifiche normative e/o mutate esigenze organizzative, costituiscono obiettivi di performance e verranno inseriti negli strumenti di programmazione operativa;
8. Di dichiarare l’adozione deliberazione, immediatamente esecutiva stante che è scaduto il termine di legge per l’adozione dell’allegato PTPCT, fissato al 30 aprile 2022.

Bivona, 29 aprile 2022

Il Segretario Generale/ RPCT
F.to: Dr.ssa Maria Cristina Pecoraro

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ TECNICA
(Art. 53, Legge n° 142/90, recepita dalla L.R. n° 48/91 ss.mm.ii.)

X VISTO: si esprime parere favorevole in ordine alla legittimità, alla regolarità e correttezza dell'atto e dell'azione amministrativa

VISTO: si esprime parere contrario per le motivazioni allegate

Data, 29/04/2022

Il Dirigente del Dipartimento

F.to: Dr.ssa Maria Cristina Pecoraro

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ CONTABILE
(Art. 53, Legge n° 142/90, recepita dalla L.R. n° 48/91 ss.mm.ii.)

VISTO: si esprime parere favorevole prenotazione impegno n.

VISTO: si esprime parere contrario per le motivazioni allegate

X Parere non dovuto poiché l'atto non comporta oneri riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente

Data, 29/04/2022

Il Dirigente del Dipartimento Servizi Finanziari
F.to: Dott. Giovan Battista Montemaggiore

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la superiore proposta di deliberazione;

Visto il parere di regolarità tecnica espresso nei termini di Legge;

Visto l'O.R.EE.LL. ed il Regolamento di esecuzione.

Ritenuta la competenza della Giunta Comunale ai sensi dell'art. 15 L.R. n. 44/1991 e ss.mm.ii.;

Ad unanimità di voti espressi in forma di legge;

DELIBERA

Di approvare la proposta di deliberazione su estesa e, in conseguenza, di adottare il presente provvedimento con la narrativa, la motivazione ed il dispositivo di cui alla proposta medesima che qui di seguito di intende trascritta.

Di dare atto che la presente deliberazione è soggetta a pubblicazione sul sito web ufficiale del Comune in Sezione "Amministrazione Trasparente" sottosezione di primo livello "Provvedimenti – sottosezione di secondo livello "Provvedimenti Organi di indirizzo politico" tramite inserimento nell'elenco semestrale di cui all'art. 23, comma 1, del d.lgs. 33/2013.

Con votazione separata ed unanime, dichiarare la presente immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 12, comma 2, della L.R. 44/91.

Il Presidente alle ore 12,00 dichiara chiusa la seduta.

La presente deliberazione viene letta approvata e sottoscritta.

IL PRESIDENTE

F.to: Milko Cinà

L'ASSESSORE ANZIANO

F.to: Salvatore Cutrò

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to: Dr.ssa Maria Cristina Pecoraro

Il presente atto è stato pubblicato all'Albo comunale dal _____ al _____
col n° _____ del Reg. di pubblicazione

IL MESSO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica, su conforme attestazione del messo, che la presente deliberazione è stata affissa in copia integrale Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal _____ al _____ ai sensi dell'art. 11 della L.R. 3/12/1991, n. 44.

IL SEGRETARIO COMUNALE

DIVENUTA ESECUTIVA IL _____

- a) Divenuta esecutiva per decorrenza termini ai sensi dell'art. 12, comma 1 della L.R. 03/12/1991 n. 44.
- b) Dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 12 comma 2° della L.R. 3/12/1991, n. 44.

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to: Dr.ssa Maria Cristina Pecoraro
